

Lo Psicologo

Si chiama «Ti vogliamo bene» ed è la nuova polizza Rc Auto studiata da Unipol per fornire agli assicurati che subiscono incidenti di una certa gravità un'adeguata assistenza anche psicologica post trauma. Si tratta della prima polizza del genere in Europa



MODA JUNIOR, AUMENTA IL SALDO NEGATIVO

Prosegue la crescita del saldo commerciale negativo nel settore dell'abbigliamento Junior: nel 2005 ha raggiunto i -422 milioni di euro, contro i -354 del 2004 ed i -244 del 2003. I dati sono stati forniti in occasione della presentazione di Pitti Immagine Bimbo. Nel 2005 le esportazioni sono ammontate a 608 milioni (+1,4%) e le importazioni a 1.030 milioni (+8%). Il fatturato è stato di 2.492 milioni (+0,1%) ed il valore della produzione di 1.968 milioni (-2%).

INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN CRESCITA DEL 2-3%

Gli investimenti pubblicitari dovrebbero crescere nel 2006 del 2-3%. È la previsione dell'Upa, l'associazione degli Utenti pubblicitari, che a Milano ha tenuto l'assemblea annuale. «Il +4% degli investimenti pubblicitari nei primi tre mesi del 2006 autorizza un ottimismo non di maniera - è stato detto - i dati ancora provvisori di questi mesi confermano il trend al rialzo. Confidiamo in una chiusura d'anno positiva, intorno al 2-3%».

La Fiat punta su Alfa, Lancia e Mirafiori

Marchionne: entro il 2010 previsto per i due marchi il raddoppio delle vendite. Firmato l'integrativo

di Angelo Faccinnetto / Milano

PROSPETTIVE Raddoppio dei volumi - entro il 2010 - per Alfa Romeo e Lancia. Un nuovo modello per Mirafiori. Investimenti per i motori a benzina, sui quali in questi anni il Lingotto ha segnato il passo. Andamento aziendale in linea con le previsioni. E la pro-

spectiva di chiudere anche il mese di giugno con una quota di mercato - per i marchi Fiat - stabile attorno al 30 per cento. Oltre, naturalmente, all'integrativo. Non c'è stata solo la firma ufficiale, alla presenza dell'amministratore delegato, Sergio Marchionne - del contratto aziendale, il primo dopo dieci anni (il precedente risale al marzo del 1996 e fu sottoscritto, per la Fiom, dall'attuale ministro del Lavoro, Cesare Damiano) ieri al Mirafiori Village. Sindacalisti e manager hanno parlato anche di prospettive. Un primo approccio, in attesa dell'apertura del confronto vero e proprio in autunno, ma significativo.

«Il nostro obiettivo - dice Marchionne - è di raddoppiare i volumi di Alfa e Lancia entro il 2010. Considerando gli investimenti che abbiamo fatto, abbiamo stabilito con le organizzazioni sindacali 300mila vetture per ciascuno dei due marchi». Perché Alfa e Lancia? Perché sono i due marchi su cui il Lingotto ritiene di dover lavorare di più: Fiat, dati di mercato alla mano, già piace. Volumi a parte, resta il problema degli stabilimenti cui assegnare la produzione. Un nodo cruciale, cui è legato il destino dei diversi siti produttivi - italiani e non - e dei relativi dipendenti. «È un discorso molto complesso» - spiega Marchionne. Per ora, di certo, c'è la conferma della «Bravo» - la nuova media di casa Fiat - a Cassino che andrà in produzione quest'anno. E c'è l'impegno assunto - su pressante sollecitazione dei sindacati - per un nuovo modello a Mirafiori. «È indispensabile - afferma l'amministratore delegato del Lingotto - perché lo stabilimento abbia un assetto produttivo stabile». Mentre è ancora da valutare l'impatto produttivo che avrà su Powertrain la scelta di tornare a puntare sui motori a benzina - tra fine 2007 e inizio 2008 usciranno un nuovo 1,4 e un 1,8 turbo - in questi anni un po' negletti. Intanto, per il presente, in attesa di tornare a far assunzioni («La Grande Punto va bene, speriamo...») - ha detto Marchionne, c'è l'intesa sull'integrativo che porterà nelle buste paga degli 80mila dipendenti del gruppo un premio di risultato, a regime, di 1.100 euro medi all'anno. rma del contratto aziendale di Fiat. «Si tratta di un accordo soddisfacente - afferma il leader della Fiom, Gianni Rinaldini - perché da una parte fornisce risposte seppur parziali ad alcune esigenze immediate di carattere retributivo e nello stesso tempo delinea un percorso per la futura contrattazione, ossia la strutturazione delle commissioni, sul sistema partecipativo e l'introduzione di indici di riferimento di produttività degli stabilimenti». Senza contare che, a differenza del passato, questa intesa vale anche per Melfi e per la Fma di Avellino. «Ora serve conoscere quali nuovi modelli verranno allocati a Mirafiori e negli altri stabilimenti» - aggiunge Giorgio Airaud, numero uno della Fiom torinese. Ma quello sarà tema del prossimo appuntamento, in autunno.

L'ultimo contratto aziendale fu sottoscritto 10 anni fa. Tra i firmatari l'attuale ministro del Lavoro, Damiano



L'amministratore delegato della Fiat Marchionne e il leader della Fiom Rinaldini alla firma del contratto integrativo Ansa

Bollette, a luglio stangata per luce e gas

L'Authority ha stabilito che nel terzo trimestre salgano rispettivamente del 5,8 e del 4,2%

La «mezza legnata» sulle tariffe energetiche temuta l'altro giorno dal ministro Bersani, è puntualmente arrivata ieri. E sarà una stangata pari a 62 euro in media a famiglia. A partire dal primo luglio, infatti, sulla base dell'aggiornamento periodico delle tariffe deciso dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas relativo al trimestre luglio-settembre 2006, l'incremento sarà di 4,2% per il gas e del 5,8% per l'elettricità.

L'aumento su base annua della spesa media complessiva delle famiglie per il gas e l'elettricità, rispetto al precedente aggiornamento tariffario, risulterà pari a 62 euro (+4,7%). Un aumento dunque ben superiore a quei 45-50 euro che erano stati previsti da diverse associazioni dei consumatori. Alla base dei nuovi aumenti c'è ancora il caro greggio. Il sensibile

aumento dei prezzi del petrolio, spiega infatti l'autorità in una nota, ha avuto un peso rilevante nell'aggiornamento di questo trimestre. Infatti, le tensioni che ancora caratterizzano i mercati internazionali delle materie prime energetiche si riflettono anche nelle tariffe elettriche e del gas, a causa dell'elevata dipendenza del sistema energetico nazionale dall'importazione di idrocarburi. Ancora oggi in Italia circa il 62% della generazione elettrica è ali-

mentato da prodotti petroliferi e gas naturale. Per quanto riguarda poi quest'ultima fonte energetica le importazioni pesano oggi per circa l'85% dei consumi interni. Mentre nel primo trimestre di quest'anno il prezzo medio del petrolio è stato di 62 dollari al barile, nel secondo trimestre è stato di 70 dollari al barile. Le elaborazioni dell'Autorità, alla base dell'aggiornamento tariffario, incorporano proiezioni del prezzo del petrolio e del tasso di cambio dollaro/euro che tengono conto delle valutazioni fornite dai principali istituti di ricerca in campo energetico. Queste previsioni collocano il livello atteso del prezzo del greggio su valori compresi tra i 65 e 69 dollari al barile in media annua per il 2006 e il tasso di cambio dollaro/euro tra 1,22 e 1,26. Il previsto graduale indebolimen-

to del dollaro rispetto alla valuta europea potrà, nelle valutazioni dell'Authority, mitigare solo in parte, nella seconda metà dell'anno, il costo delle nostre importazioni energetiche. Tali elementi strutturali e congiunturali influiscono sulla determinazione delle componenti tariffarie relative all'approvvigionamento di energia elettrica e di gas. Ma non c'è solo il caro-greggio e il rapporto rapporto euro/dollaro a influire sui prossimi rincari. Tra le

componenti tariffarie c'è il conguaglio dei (discussi) contributi Cip 6 per le fonti rinnovabili, ma c'è anche il «saldo» di somme dovute all'Enel per costi sostenuti quando era monopolista (gli «stranded costs»). Il caso degli interessi da pagare sul rimborso degli «stranded cost» nasce da un provvedimento del predecessore di Bersani, Claudio Scajola. Per evitare rincari immediati sulle bollette dello scorso anno, Scajola aveva deciso per decreto lo slittamento al 1° luglio di quest'anno del rimborso all'Enel e agli altri operatori che gestiscono le «genco» ex Enel, dei costi sostenuti per interventi di pubblica utilità, ai tempi del monopolio che per legge devono essere rimborsati. In tutto sono 1,2 miliardi di euro che vengono prelevati attraverso un'apposita voce in bol-

letta.

Grande industria, persi altri 14mila posti

Ad andar peggio, secondo l'Istat, il settore energetico. In salita i prezzi alla produzione: a maggio più 6,6%

/ Milano

Prosegue la discesa dell'occupazione nelle grandi imprese: ad aprile, rispetto allo stesso mese del 2005, si è registrata una diminuzione di circa 10mila posti, pari ad un calo dello 0,6% e dello 0,5% al netto della cassa integrazione guadagni. All'incremento registrato nelle grandi imprese dei servizi (più 4mila posizioni lavorative) si contrappone, infatti, una perdita consistente di circa 14mila posti nelle grandi imprese dell'industria. Lo rende noto l'Istat, specificando che rispetto a marzo l'indice ha subito una variazione positiva dello 0,1% al lordo della Cig, mentre

al netto dei dipendenti in cassa integrazione la variazione è stata nulla. Per quanto riguarda l'industria, in particolare, si osserva un calo dell'occupazione dell'1,8% sia al lordo che al netto della cig, con una riduzione di circa 14 mila posti di lavoro rispetto ad aprile 2005. Nelle grandi imprese dei servizi, invece, l'occupazione registra un aumento dello 0,3%, pari ad un incremento di circa quattromila posti di lavoro dipendenti rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nel settore di attività economica, l'occupazione segna una di-

minuzione tendenziale del 4,7% nel comparto della produzione di energia elettrica, gas e acqua, del 3,5% in quello delle costruzioni e dell'1,6% in quello delle attività manifatturiere. All'interno del settore dei servizi, andamenti positivi si hanno nei comparti degli alberghi e ristoranti (più 3,3%), delle attività professionali e imprenditoriali (più 2%) e del commercio (più 1,7%). Il comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria rileva una variazione nulla, mentre quello dei trasporti magazzinaggio e comunicazioni presenta un calo tendenziale dello 0,9%. Nelle attività manifatturiere, i cali tendenziali più marcati

si registrano nell'industria tessile e abbigliamento (meno 4,7%), nell'industria e nella produzione di metallo (meno 4,2%) e nell'industria della carta, stampa ed editoria (meno 4,1%). Nel frattempo - comunica l'Istat - continuano a salire i prezzi alla produzione nel settore industriale, che a maggio sono cresciuti del 6,6% rispetto a maggio 2005 e dello 0,7% rispetto ad aprile 2006: si tratta dell'aumento tendenziale più elevato dal novembre 2000, quando l'indice crebbe del 6,7%. A fare da traino è il settore dell'energia, cresciuto del 23,1% su base tendenziale e dell'1,1% su base congiunturale.

CASA S.p.A.

Via Fiesolana n.5 - 50122 Firenze - tel. 055/226241 - fax 055/22624278

ESITO GARA D'APPALTO

Esito gara per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 18 alloggi in Comune di Signa, loc. "S. Mauro", lotti n. 7 e n. 8 - Finanziamento: Legge n. 457/78, art. 35 Biennio 1996-98.

- Tipo di aggiudicazione: pubblico incanto;
- Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso;
- Data gara: 14/03/2006;
- Dite che hanno ritirato la documentazione di gara: 27;
- Offerte valide ricevute: 7;
- Impresa Aggiudicataria: C.O.G.E.STRA S.a.s. di Marcianise (CE);
- Importo di aggiudicazione: € 858.195,34;
- Direzione dei lavori: geom. Andrea Masini
- Tempo di realizzazione dell'opera: 540 giorni successivi, naturali e continui.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO (Arch. Vincenzo Esposito)

CASA S.p.A.

Via Fiesolana n.5 - 50122 Firenze - tel. 055/226241 - fax 055/22624278

ESITO GARA D'APPALTO

Esito gara per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 2 edifici per complessivi n. 30 alloggi nel Comune di Scandicci, P.E.E.P. "Badia a Settimo/S. Colombano", lotti n. 4/5 e n. 6/1 - Finanziamento: Legge n. 457/78, art. 35 triennio 1992-95.

- Tipo di aggiudicazione: pubblico incanto;
- Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso;
- Data gara: 14/03/2006;
- Dite che hanno ritirato la documentazione di gara: 21;
- Offerte valide ricevute: 7;
- Impresa Aggiudicataria: M.I.E. srl di Chieri (TO);
- Importo di aggiudicazione: € 1.484.095,60;
- Direzione dei lavori: arch. Laura Biagini
- Tempo di realizzazione dell'opera: 600 giorni successivi, naturali e continui.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO (Arch. Vincenzo Esposito)

CASA S.p.A.

Via Fiesolana n.5 - 50122 Firenze - tel. 055/226241 - fax 055/22624278

ESITO GARA D'APPALTO

Esito gara per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 1 edificio per complessivi n. 30 alloggi in Comune di Calenzano, P.E.E.P. 2, loc. "Carraia" - Finanziamento: Legge n. 457/78, art. 35 (n. 12) e Legge 179/92 art. 11 (n. 18 alloggi).

- Tipo di aggiudicazione: pubblico incanto;
- Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso;
- Data gara: 14/03/2006;
- Dite che hanno ritirato la documentazione di gara: 23;
- Offerte valide ricevute: 6;
- Impresa Aggiudicataria: Pappacena Nunzio di Sarno (SA);
- Importo di aggiudicazione: € 1.470.830,50;
- Direzione dei lavori: arch. Laura Biagini
- Tempo di realizzazione dell'opera: 600 giorni successivi, naturali e continui.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO (Arch. Vincenzo Esposito)